Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1898 | Roma — Mercoledì 5 Ottobre | Numero 230

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente Regio decreto:

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

N. **CCLXXXVIII.** (Dato a Roma il 24 marzo 1898), col quale si erige in Ente morale il legato istituito dal comm. prof. Scipione Giordano con testamento olografo del 24 gennaio 1867 e relativo codicillo 24 agosto 1883, col titolo di « Legato Giordano » a favore dell'ortifrutticoltura sulle rive italiane del Lago Maggiore, e si approva il relativo Statuto organico.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 settembre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Vieste (Foggia).*

Sire!

Col giorno 11 ottobre prossimo venturo scadrebbero i poteri del Commissario straordinario del Comune di Vieste, in provincia di Foggia.

Ma perchè sieno convenientemente risolute alcune importanti questioni relative a quell'Amministrazione, specie la finanziaria, fa d'uopo prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale. In tal modo il Commissario potrà preparare anche il bilancio di previsione per l'esercizio 1899, il quale deve formare la base del nuovo indirizzo da darsi all'Amministrazione.

Mi onoro pertanto di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 10 giugno p. p., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Vieste, in provincia di Foggia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il

Consiglio comunale di Vieste, è prorogato di due **mesi.**

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell' esecuzione del presente decreto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 25 settembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 settembre 1898, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Recoaro (Vicenza).*

SIRE!

Col 2 ottobre p. v. scadrebbero i poteri del Commissario straordinario per la temporanea Amministrazione del Comune di Recoaro, in provincia di Vicenza. Ma perchè egli possa compiere il riordinamento di tutti i pubblici servizi, e meglio accertare le responsabilità dei cessati amministratori, fa d'uopo prorogare di due mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

A tale intento mi onoro di sottoporre all'Augusta firma della M. V. l'unito schema di decreto.

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri ;

Veduto il Nostro decreto del 16 giugno p. p., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Recoaro, in provincia di Vicenza ;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Recoaro, è prorogato di due mesi.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1898.

UMBERTO.

PELLOUX.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani morti in Rio Janeiro durante i mesi di aprile, maggio, giugno, luglio e agosto 1898.

1. Ribolotti Costanzo, d'anni 25, celibe, domiciliato a Lucca.
2. Fariello Luigi, d'anni 13, id.
3. Raiola Gaetano, d'anni 20, id.
4. Maciero Vittorio, d'anni 34, ammogliato.
5. Luiggi Francesco, d'anni 22, celibe.
6. Esposito Edoardo, d'anni 29, id.
7. Penitano Costantino, id., domiciliato in Cosenza.
8. Fortini Adolfo, d'anni 28, id.
9. Datini Giovanni, d'anni 49, ammogliato, domiciliato in Napoli.
10. Fasano Francesco, d'anni 84, id., domiciliato in Salerno.
11. Palermo Gennaro, d'anni 16.
12. Nasponto Francesco, d'anni 60, ammogliato.
13. Esposito Lucio, d'anni 6.
14. Rufino Angelo, d'anni 35, ammogliato.
15. Galetti Angelo, d'anni 23, celibe, domiciliato in Ravenna.
16. Monti Agenore, d'anni 18, id.
17. Pisco Antonio Dego, d'anni 14.
18. Orlando Oreste, d'anni 18, celibe.
19. Raimonda Elena, d'anni 21.
20. Gennaro Domenico, d'anni 38, ammogliato.
21. D'Elia Luigi, d'anni 30, id.
22. Elia Michele, d'anni 22.
23. Lauro Francesco, d'anni 55, vedovo.
24. Raimondo Enrico.
25. Guida Domenico, d'anni 26, celibe, domiciliato in Salerno.
26. Melai Adelia, d'anni 30.
27. Cesarano Giuseppe, d'anni 39, celibe.
28. Tambasco Giovanni, d'anni 15, celibe.
29. Russo Carmelo, d'anni 40.
30. Lombardi Paolo, d'anni 40, ammogliato.
31. Rolli Antonio, d'anni 10.
32. Ivannini Antonio, d'anni 44, celibe.
33. Boico Mereo, d'anni 11, domiciliato in Sardegna.
34. Proia Antonio, d'anni 33, celibe, domiciliato in Napoli.
35. Pisco Sebastiano, d'anni 17, domiciliato in Cagliari.
36. Garofalo Isabella, d'anni 11, domiciliata in Cosenza.
37. Maria Bartolomeo, d'anni 36, vedovo.
38. Lencisa Giustiniani C., d'anni 32, celibe.
39. Beretti Umberto, d'anni 18, id., domiciliato in Lucca.
40. Calabri Pasquale, d'anni 17.
41. Grasti Giovanni, d'anni 28.
42. Simoni Giovanni, d'anni 21, celibe.
43. Porta Maria Luisa, d'anni 27, maritata.
44. Mercagliano Felice, d'anni 53, ammogliato, domiciliato in Cosenza.
45. Pecino Antonio, d'anni 28, celibe, domiciliato in Cosenza.
46. Scorao Giovanni, d'anni 17, id.
47. Dolze Giuseppina, d'anni 38, maritata.
48. Simeone Raffaele, d'anni 33, celibe.
49. Gavassa Giacomo, d'anni 38, ammogliato, domiciliato in Torino.
50. Alzani Angelo, celibe, domiciliato in Bologna.
51. Toselli Alfredo, d'anni 28, id., domiciliato in Piemonte.
52. Vascucchi Agostino, d'anni 23, id.
53. Tarditti Maddalena, d'anni 63, domiciliata id.
54. D'Alessandro Rosa, d'anni 43, id.
55. Maggero Nina, d'anni 36, vedova.
56. Banzolotti Giuseppe, d'anni 30, celibe.
57. Barsanti Leopoldo, d'anni 44, ammogliato.
58. Costorto Luigi, d'anni 23, domiciliato a Cosenza.
59. Sarragini Luigi, d'anni 40, celibe, domiciliato in Napoli.
60. Anastasio Vincenzo, d'anni 17, id.
61. Bencardino Filippo, d'anni 30, ammogliato.
62. Porco Francesco, d'anni 44, id.
63. Beraldi Anna, d'anni 24, vedova.
64. Monfort Gustavo, d'anni 8.
65. Bardomo Nicola, d'anni 33, celibe.
66. Uzzai Luisa, d'anni 26, vedova.
67. Spirito Pietro, d'anni 35, ammogliato.
68. Tanolini Domenico, d'anni 52, id.
69. Pret Carmela, d'anni 20, nulibe.
70. Gavaroni Francesco, d'anni 28, ammogliato.
71. Galito Maria Giuseppe, d'anni 28, id.
72. Brandino Vincenzo, d'anni 54, vedovo.
73. Gigante Emilia, d'anni 17.
74. Vasso Pietro, d'anni 25, ammogliato.
75. Banelli Ernesto, ammogliato, domiciliato in Ravenna.
76. Acciuolo Gioacchino, d'anni 33, ammogliato.
77. Faceloto Nicola, d'anni 24, id., domiciliato in Cosenza.
78. Palerno Domenico, d'anni 24, celibe, domiciliato in Satriano.
79. Forio Vincenzo, d'anni 25, ammogliato, domiciliato in Salerno.

80. Ippolito Vincenzo, d'anni 60, ammogliato, domiciliato in Cosenza.
81. Iantorno Giuseppe, d'anni 32, celibe, domiciliato in Cosenza.
82. Francesco Pietro, d'anni 33, id., domiciliato in Cremona.
83. Mauro Antonio, d'anni 21, id., domiciliato in Cosenza.
84. Leucri Agostino, d'anni 21, id.
85. Licasso Angelo, d'anni 31, ammogliato, domiciliato in Cosenza.
86. Calabria Costantino, d'anni 15.
87. Foschini Giovanni, d'anni 25, celibe.
88. Leoni Luigi, d'anni 83, vedovo.
89. Missanello Pasquale, d'anni 25, celibe.
90. Maretti Teresa, d'anni 34, maritata.
91. Cavallo Francesco, d'anni 23, ammogliato.
92. Girotti Felice, d'anni 36, celibe.
93. Oliva Cesare, d'anni 14.
94. Roberto Raffaele, d'anni 10.
95. Vissio Oliva, d'anni 34, maritata, domiciliata in Toscana.
96. De Oliveira Nicola, d'anni 24, celibe.
97. Fabbri Fortunato, d'anni 48, id.
98. Coleoni Eugenio, d'anni 33, id.
99. Ricci R. Alfreda, d'anni 23, nubile.
100. Geradio Giuseppe, d'anni 30, ammogliato.
101. Montesano Raffaele, d'anni 26, domiciliato in Cosenza.
102. Miglionico Donato, d'anni 22, ammogliato.
103. Rosa Giuseppe, d'anni 33, id.
104. Lombardi Francesco, d'anni 32, id.
105. Galvanini Giovanni, d'anni 23, celibe.
106. Giulianelli Francesco, d'anni 47, ammogliato.
107. Rocco Carlo, d'anni 30.
108. Rabini Giuseppe, d'anni 50, celibe.
109. Bonato Gio. Batta, d'anni 20, ammogliato, domiciliato in Torino.
110. Valle Bifano Maria, d'anni 21, maritata.
111. Ganelli Fortunato, d'anni 40, vedovo.
112. Tonano Francesco, d'anni 45, ammogliato.
113. Miasso Domenico, d'anni 43.
114. Siracusa Vincenzo, d'anni 35, ammogliato.
115. Nelli Giuseppe, d'anni 20, celibe.
116. Morgese Francesco, d'anni 22, celibe.
117. Lanzillotta M. Angelo, d'anni 28, celibe.
118. Candia Maria, d'anni 11.
119. Forano Oreste, d'anni 15.
120. Parola Nicola, d'anni 36, ammogliato.
121. Sarpa Francesco, d'anni 40, ammogliato.
122. Gangenito Antonio, d'anni 25, id.
123. Saccomani Eugenio, d'anni 25, celibe.
124. Manfredi Lucia, d'anni 39, maritata.
125. Gotti Giovanni, d'anni 30, celibe, domiciliato in Pavia.
126. Nicolini N. Severo, d'anni 65.
127. Acquaracuoni Francesco, d'anni 70, vedovo.
128. Genovese Donato, d'anni 37, ammogliato.
129. Pasquale Michele, d'anni 30, id.
130. Miazzo Agostino, d'anni 5.
131. Mollini Francesco, d'anni 42, ammogliato.
132. Grasso Antonio, d'anni 33, id.
133. Scorza Emidio, d'anni 27, id., domiciliato in Cosenza.
134. Giglio Michele, d'anni 65, id.
135. Eusebio Vincenzo, d'anni 38, id.
136. Tostoi Giuseppe, d'anni 64, id.
137. Arcano (?), celibe.
138. Gabia D. Maria, d'anni 21, nubile.
139. Riguzzi Giuseppina, d'anni 40, vedova.
140. Esposito Domenico, d'anni 29, celibe.
141. Lacolla Sinfarosa, d'anni 26, maritata.
142. Risi Mario, d'anni 29, ammogliato.
143. Dente Gaetano, d'anni 60, id.
144. Pasquali M. Vincenzo, d'anni 30.
145. Magni Tersilio, d'anni 23, domiciliato in Firenze.
146. Macola Domenico, d'anni 32, celibe, id. in Padova.
147. Ventura Palmira, d'anni 21, maritata.
148. Caropreso Cipriano, d'anni 24, celibe, domiciliato in Cosenza.
149. Frasca Stanislao, d'anni 19, celibe, domiciliato in Cosenza.
150. Baccun Pietro, d'anni 25, celibe.
151. Pedini Antonio, d'anni 30, domiciliato in Ferrara.
152. Cenelli Giovannina, d'anni 40.
153. Perri Santo, d'anni 28.
154. Saccone Ernestina nei Mulateri, d'anni 28, maritata.
155. Spinelli Pasquale, d'anni 20, celibe.
156. Vercelli Francesco, d'anni 33, ammogliato, domiciliato in Torino.
157. Torrise Saturnino, d'anni 23, celibe.
158. Zamboni Giuseppe, d'anni 30, id.
159. Galinari Antonio, d'anni 26, id.
160. Montano Saverio, d'anni 46, domiciliato in Salerno.
161. Perroni Angelo, d'anni 33, domiciliato in Cosenza.
162. Rosozza Isidoro, d'anni 30, celibe, domiciliato in Novara.
163. Allevato Michele, d'anni 26, id.
164. Iannuzzi Salvatore, d'anni 12.
165. Basilo Vincenzo, d'anni 27.
166. Calice Pietro, d'anni 26, ammogliato.
167. Faca Elena, d'anni 1.
168. Garzia Eugenia, d'anni 37, maritata.
169. Celano Francesco, d'anni 37, ammogliato, domiciliato in Potenza.
170. Norma Salvatore, d'anni 10.
171. Zagari Alfonsina, d'anni 19, nubile, domiciliata in Salerno.
172. Massia Raffaele, d'anni 35, ammogliato.
173. Calvano Pasquale, d'anni 12.
174. Spiranelli Isabella, d'anni 49, vedova.
175. Guida Carmine, d'anni 10, domiciliato in Salerno.
176. Pilano Antonio, d'anni 19, ammogliato.
177. Quacquarelli Valentina, d'anni 19, maritata
178. Piantini Attilio, d'anni 32, ammogliato.
179. Garitano Battista, d'anni 40, id.
180. Benedetto M. Angelo, d'anni 24, celibe.
181. Brogna Angelo, d'anni 24, id., domiciliato in Pavia.
182. Basilo Vincenzo, d'anni 27, celibe.
183. Pagano Teresa, d'anni 14.
184. Pettui Giovanni, d'anni 37, ammogliato, domiciliato in Firenze.
185. Signoretti Alfredo, d'anni 32, id., domiciliato in Roma.
186. Galvano Salvatore, d'anni 14, celibe.
187. Scaglioni Gaetano, d'anni 23, ammogliato, domiciliato in Catania.
188. Carlomagno Biagio, d'anni 28, ammogliato, domiciliato in Calabria.
189. Sceletti Egidio, d'anni 28, ammogliato.
190. Cele Antonio, d'anni 34, celibe.
191. Fabelo Pietro, d'anni 45, ammogliato.
192. Vassallo Giuseppe, d'anni 12.
193. Iosela M. Rosa, d'anni 38, maritata, domiciliata in Cosenza.
194. Antonino Amedeo, d'anni 14.
195. Rago Federico, d'anni 76, vedovo.
196. Contaccio Luigi, d'anni 45, ammogliato.
197. Mario Domenico, d'anni 19, celibe.
198. Bussolari Silvio, d'anni 1.
199. Micheli Michele, d'anni 30.
200. Iori Lauria, d'anni 51.
201. Donati Filippo, d'anni 53, domiciliato in Cosenza.
202. Gallei Luigi, celibe.
203. Trotto Francesco, d'anni 13.
204. Morzallo Eleonora, d'anni 28, maritata.
205. Riccio Riccio V., d'anni 37, ammogliato.
206. Vampa Augusto, d'anni 34, vedovo.
207. Damiani Francesco, d'anni 48, ammogliato.

208. Borghignano Gaetano, d'anni 60, ammogliato
209. Scammarelli Vincenzo, d'anni 51, id.
210. Gennaro Cesare, d'anni 26, celibe.
211. Conti Clementina, d'anni 63, vedova.
212. Cesaria Leonora, vedova.
213. Trotta Pasquale, d'anni 72, ammogliato.
214. Scorziello Rosario, d'anni 75, id.
215. Stancato Francesco, d'anni 23, id.
216. Androchette Bette Elisa, d'anni 33, maritata.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Determinazione Ministeriale
approvata da S. M. in udienza del 14 settembre 1898.

Medaglia d'argento.

Bonaccini Luigi, vice brigadiere legione carabinieri Cagliari, n. 697 matricola.
Affrontò con ammirevole coraggio e sangue freddo un pericoloso latitante, cadendo vittima del proprio dovere, per una fucilata tiratagli contro a breve distanza, in pieno petto, dal ribelle. (Ilbono [Cagliari], 5 maggio 1898).

Iannucci Giovanni, brigadiere id. Napoli, n. 523 id.
Affrontò da solo un pericoloso pregiudicato e, sebbene venisse da questo gravemente ferito in più parti del corpo con una scure, lo tenne saldo, fino a che, con l'intervento di due dipendenti, il ribelle non fu assicurato in ferri. (Camerota [Salerno], 10 maggio 1898).

De Caprio Antonio, carabiniere id. Bari, n. 35 id.
Di pattuglia notturna con un altro carabiniere, datosi ad inseguire coraggiosamente due individui che alla vista dei militari si erano messi in fuga, fu da uno di costoro fatto segno a brevissima distanza ad un colpo di fucile; e, sebbene ne rimanesse mortalmente ferito, tentò colpire il ribelle, scaricandogli contro invano il proprio moschetto. (Santa Cristina d'Aspromonte [Reggio Calabria], 12 maggio 1898).

Maida Domenico, id. id. Bari, n. 1320 id.
Trovandosi in perlustrazione con un altro carabiniere, si dette ad inseguire coraggiosamente alcuni malviventi, che alla vista dei militari si erano messi in fuga; ma mentre stava per raggiungerne uno, fu da costui fatto segno a bruciapelo ad un colpo di fucile che lo rese cadavere. (Lago [Cosenza], 5 giugno 1898).

Meco Vincenzo, id. id. Bari n. 10696 id.
Nella medesima circostanza, accorso in aiuto al compagno, uccise con un colpo di moschetto uno dei ribelli che si accingeva a disarmare il morto carabiniere, e, continuando il fuoco, pose in fuga gli altri, dai quali era stato fatto segno a due fucilate andate fortunatamente a vuoto. (Id. id. id.).

Gialinà Antonio, capitano direzione superiore esperienze d'artiglieria.
Ferito gravemente ad un braccio per lo scoppio di un cannone del quale dirigeva il tiro, prima di farsi curare la ferita, si occupò ad accertare le conseguenze dello scoppio con grande calma e serenità di spirito, dando esempio di dignitosa fermezza e di elevato sentimento militare. (Ciriè [Torino], 9 aprile 1898).

Pezzi Antonio, carabiniere legione Cagliari, n. 1259 matricola.
Di pattuglia notturna con un compagno, si dette ad inseguire coraggiosamente un pericoloso pregiudicato, che, ucciso l'altro carabiniere, si era messo in fuga; e, raggiuntolo, lo freddò con un colpo di moschetto. (Ilbono [Cagliari], 5 maggio 1898).

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 14 settembre 1898:

Duboin cav. Giacinto, maggiore generale comandante del genio in Roma, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° ottobre 1898.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 15 settembre 1898:

Signori Lapo, tenente legione Bari, accettata la dimissione dal grado.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Mario cav. Alvise, colonnello comandante 85 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione d'età, dal 1° ottobre 1898.

Con R. decreto del 14 settembre 1898:

Lomellini Leone, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, a Genova, ammesso, a datare dal 2 settembre 1898, a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado ed arma come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Lomellini Leone, id. in aspettativa a Genova, richiamato in servizio 26 fanteria.

Palleschi Gino, tenente 7 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di otto mesi.

Sticca Giuseppe, id. in aspettativa per sospensione dall'impiego a Torino, richiamato in servizio al 1° alpini, con anzianità 4 luglio 1897. — Seguirà nel ruolo dell'arma il tenente Romanello Carlo.

Vitiello Francesco, id. 31 fanteria, collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego.

Marzocchi Giuseppe, id. 34 id., id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 14 settembre 1898:

Peratoner Oscar, tenente in aspettativa per motivi di famiglia a Firenze, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente, ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di complemento.

I seguenti sottufficiali allievi del corpo speciale presso la scuola militare ed i seguenti allievi della scuola stessa, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità, ed assegnati al reggimento per ciascuno indicato.

Di Scipio Michele, sergente reggimento cavalleggeri di Monferrato, destinato reggimento cavalleggeri di Lucca.
Traditi Alessandro, allievo, id. id. id. di Lucca.
Ambrosio Vittorio, id., id. id. id. di Roma.
Sostegni Luigi, id., id. id. lancieri di Montebello.
Raso Arnaldo, furiere reggimento cavalleggeri di Foggia, id. id. cavalleggeri di Catania.
Rignon Vittorio, allievo, id. id. Genova cavalleria.
Sanguinetti Francesco, id., id. id. Genova id.
Piccolomini Carli Silvio, id., id. id. lancieri di Milano.
Blotto Iginio, sergente reggimento Nizza cavalleria, id. id. Savoia cavalleria.
Stagni Giuseppe, allievo, id. id. cavalleggeri Guide.
Imoda Giovanni, id., id. id. id. Umberto I.
Barutta Guido, id., id. id. lancieri di Montebello.
Vierucci Walfredo, sergente reggimento lancieri Aosta, id. id. id. Vittorio Emanuele.
Scarampi di Villanova Fernando, allievo, id. id. Nizza cavalleria.
Bonacossa Arrigo, id., id. id. cavalleggeri di Piacenza.
Nobili Francesco, id., id. id. lancieri Vittorio Emanuele.
Massa Bruno, id., id. id. cavalleggeri di Padova.
Torri Alessandro, id., id. id. id. Guide.

Francioli Michele, allievo, destinato reggimento cavalleggeri Umberto I.

Marzano Carlo, id., id. id. lancieri Vittorio Emanuele.

Trombetti Gustavo, id., id. id. cavalleggeri di Foggia.

Sartoni Arnaldo, id., id. id. lancieri di Firenze.

Ubertalli Ruggero, id., id. id. id. di Milano.

Piccinini Publio, id., id. id. cavalleggeri di Vicenza.

I sottoindicati sottotenenti di complemento dell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa, con riserva d'anzianità in applicazione al 3° comma dell'articolo 5 della legge sull'avanzamento nel R. esercito in data 2 luglio 1896:

Politi Alfio, destinato reggimento cavalleggeri d'Alessandria.

Battistini Giovanni, id. id. id. Guide.

Con R. decreto del 15 settembre 1898:

Della Gherardesca Ugo, capitano reggimento lancieri di Montebello, dispensato, a sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado nei ruoli degli ufficiali di riserva, arma di cavalleria (distretto Livorno).

Vitale Lazzaro, tenente in aspettativa per motivi di famiglia, per la durata di un anno, dal 23 agosto 1897 ad Alessandria; l'aspettativa anzidetta viene prorogata per un periodo di altri tre mesi.

Schifini Orazio, sottotenente reggimento lancieri Vittorio Emanuele, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, per la durata di un anno.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 1° settembre 1898:

I seguenti allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti d'artiglieria con l'anzianità per ognuno indicata, a datare per le competenze dal 1° settembre 1898:

Con anzianità 6 gennaio 1898:

Tissi Antonio — Riccardi Enrico — Giustiniani Onofrio — Perazzo Ascanio — Gavazzeni Angelo — Manca Ettore — De Seras Fernando — Radicati Di Brozolo Giuseppe — Parodi dei Marchesi di Magnisi Ugo — Bucci Emilio — Levi Giulio — Bertolè Viale Ettore — Pavesio Raimondo — Ricchieri Ubaldo — Faraggiana Alessandro — Taricco Carlo — Brancaccio Silvio — Vaccarisi Achille — Targa Spartaco — Orestano Gio. Battista — Mugnaini Giuseppe — Re Enrico — Lo Giudice Eduardo — Sarfatti Gualtiero — Vigneri Achille — Piemontini Omero — Decaroli Riccardo — Sacerdote Amedeo — Riccio Camillo.

Con anzianità 9 gennaio 1898:

Franco Ferruccio — Bellerio Emilio — Fava Ruggiero — Stevani Mario.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Manzella Carlo, tenente in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio per la durata di un anno a Firenze (R. decreto 29 luglio 1897); l'aspettativa anzidetta è prorogata per un periodo di un altro anno.

Arma del genio.

Con R. decreto del 1° settembre 1898:

De Martino cav. Lodovico, colonnello direzione genio Firenze, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1898.

I seguenti allievi dell'accademia militare sono nominati sottotenenti del genio con l'anzianità per ognuno indicata, a datare per le competenze dal 1° settembre 1898.

Con anzianità 6 gennaio 1898:

Montiglio Enrico — Calissano Leopoldo — Mina Luigi — Luria Aristide — Dall'Ora Giuseppe — Forri Francesco — Crocco Gaetano — Toniolo Enrico — Cianetti Ettore — Forestiero Arturo — Polenghi Silvio — Boccia Vincenzo — Porta Virginio — Borrello Antonino — Ventrella Giuseppe — Tassinari Giovanni — Abbamonte Leibnizio.

Con anzianità 9 gennaio 1898:

Bianchi Baldassare.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 14 settembre 1898:

Lauro Giovanni, tenente distretto Cagliari, trasferito nel ruolo del personale permanente dei distretti e destinato distretto Bologna.

Bracco Pietro, id. 7 fanteria, id. id. id. id. Lecce.

Con R. decreto del 15 settembre 1898:

Gradi Costantino, capitano distretto Mantova — Faccioli Vittorio, id. id. Bergamo — Bosano cav. Felice, id. id. Piacenza — Sangalli Giovanni, id. id. Pavia, e Orta di Torre D'Uzzone Alfredo, id. id. Aquila, trasferiti nel ruolo del personale permanente dei distretti, continuando nell'attuale posizione.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Bozoli cav. Giovanni, capitano medico ospedale militare Padova, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 16 settembre 1898.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Mossa cav. Alfonso, colonnello commissario direttore commissariato VI corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° ottobre 1898.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 14 settembre 1898:

Costa cav. Alessandro, maggiore veterinario addetto comando IX corpo armata, promosso tenente colonnello veterinario continuando nell'attuale posizione.

Moro cav. Luigi, capitano veterinario deposito allevamento cavalli Palmanova, id. maggiore veterinario e destinato addetto comando VI corpo armata.

Cresci Vincenzo, id. in aspettativa a Sessa Aurunca (Gaeta), richiamato in servizio e destinato reggimento cavalleggeri Guide.

IMPIEGATI CIVILI.

Capitecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 4 settembre 1898:

Bosco Francesco, capotecnico principale di 3ª classe, fabbrica armi Terni, dispensato dall'impiego e contemporaneamente collocato a riposo, dal 16 ottobre 1898.

UFFICIALI IN CONGEDO

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 17 settembre 1898:

Sgadari Giuseppe, sottotenente fanteria, distretto Palermo, deposito Palermo P., accettata la dimissione dal grado.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento del genio con anzianità 1° luglio 1898.

Manfredonia Luigi Carlo — Laboccetta Letterio — Alvisi Annibale — Barrese Ernesto.

Con R. decreto dell'11 settembre 1898:

Dardano Silvio, sergente allievo ufficiale 7 bersaglieri, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 10 luglio 1898, distretto Roma, deposito bersaglieri Roma, revocata la nomina.

Con R. decreto del 14 settembre 1898:

Bodin De Chatelard Gerardo, sergente allievo ufficiale 5 bersaglieri nominato sottotenente di complemento con R. decreto 29 luglio 1898, e Carrozza Amatore, id. id. 5 id. id. id. id., revocate le nomine.

Marchi Arturo, sottotenente cavalleria, distretto Parma, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento d'artiglieria con anzianità 1° luglio 1898:

Bertana Serafino, 7ª brigata fortezza — Longoga Ernesto, 1° artiglieria — Bertolino Silvio, 6ª brigata fortezza — Marinucci Alfredo, 1° artiglieria — Mancinelli Giuseppe, 13° id. — Jengo Adolfo, 13° id. — Girometta Francesco, 1° id. — Ferrante Costantino, 24° id. — Rodriguez Stefano, 22° id. — Paderni Pirro, 22° id.

Con R. decreto del 15 settembre 1898:

Persico Felice, tenente fanteria, distretto Napoli, considerato come dimissionario dal grado a termine del R. decreto 27 settembre 1893.

Del Bello Francesco, sottotenente id., id. Pinerolo, e Derossi Cesare, id. genio, id. Venezia, accettate le dimissioni dal grado.

Pertuso Carlo, sottotenente medico id. Roma, rimosso dal grado.

Gismondi Alfredo, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, distretto Genova, nominato sottotenente medico di complemento ed assegnato effettivo al distretto di Genova, con l'obbligo di compiere i 3 mesi di servizio, prescritti dalla legge, nell'ospedale militare di Genova, nei 2 anni successivi alla nomina.

Sarli Vincenzo, caporale id. id. proveniente dai militari di 1ª categoria, laureato in medicina e chirurgia 11ª compagnia di sanità, id. id. id. al distretto di Potenza, id. id. id. nell'ospedale militare di Napoli, dal 1° novembre 1898.

De Renoche Giulio, militare di 1ª categoria in congedo illimitato laureato in medicina e chirurgia, distretto Padova, id. id. id. al distretto di Padova, id. id. id. nell'ospedale militare di Padova, dal 1° id.

Di Martino Giovanni, id. 3ª id., id. id. id. id., id. Nola, id. id. id. al distretto di Nola, id. id. id. nell'ospedale militare di Napoli, dal 1° id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto dell'11 settembre 1898:

Fiumara Stefano, (Messina) tenente fanteria, 306° battaglione (Messina), rimosso dal grado.

Montecchi Carlo, (Reggio Emilia) sottotenente id., 117° id. Reggio Emilia, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 14 settembre 1898:

Chiaranti Pietro, (Spoleto) tenente fanteria, 204° battaglione Spoleto, accettata la dimissione dal grado

Con R. decreto del 15 settembre 1898:

Borri Gaetano, (Firenze) sottotenente fanteria, distretto Firenze, accettata la dimissione dal grado.

Bonanni Romolo, militare di 3ª categoria in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, distretto Roma, nominato sottotenente medico di milizia territoriale ed assegnato alla 9ª compagnia di sanità.

Rilascio dei certificati d'inscrizione ai ruoli degli ufficiali di complemento.

In seguito alla trasformazione dei distretti militari, per effetto della quale gli ufficiali di complemento sono passati per la maggior parte effettivi ai corpi dell'arma rispettiva, il § 414 (comma c) e l'ultimo capoverso del § 432 del Regolamento sul reclutamento debbono intendersi modificati nel senso che i certificati d'inscrizione ai ruoli mod. n.° 34 (n. 9 del catalogo) degli ufficiali predetti, siano questi ascritti all'esercito permanente o alla milizia mobile, vengono rilasciati dal comando del corpo o del distretto secondo che l'ufficiale si trovi effettivo al corpo o al distretto.

Qualora pertanto i comandanti dei distretti ricevano dai Sindaci richieste di certificati d'inscrizione ai ruoli per ufficiali di complemento non effettivi al distretto, dovranno rivolgerle ai corpi competenti i quali potranno inviare i certificati direttamente ai Sindaci richiedenti.

Roma, 29 settembre 1898.

Il Ministro
A. DI SAN MARZANO.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco *delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.*

Con deliberazioni del 6 aprile 1898:

Ricotti o Riccotti Giuseppina, ved. del cav. Casari, lire 1180,30.
Mazzola Irene, ved. De Castro, indennità, lire 5877.
Marzano Adele, ved. Sommella, lire 562,33.
Caretta cav. Errico, colonnello nei RR. carabinieri, lire 5151.
Troiani Adele, ved. del comm. Mucci, e Mucci Giulia, orfana del suddetto, lire 1762,33.
Caristo Gennaro, scritturale, lire 1526.
Monterosso Raffaele, professore di scuola tecnica, lire 2182.
Petronio Obertille Basilio, usciere, lire 1152.
D'Angelo M.ª Giuseppa, ved. Mendozza, lire 124,66.
Serincopi Francesco, appuntato nel corpo agenti di custodia, lire 600.
Morifighetti Beatrice, ved. Ferrarini, lire 533,33.
Taddei M.ª Anna, ved. Torri, lire 266,66.
Palma Carlo, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 560.
D'Arienza Clorinda, ved. Scalia, lire 230.
Sasso Anna, ved. Picconi, lire 271,66.
Amadasi Emelina, ved. Mora, lire 384.
Grande Alfonso, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Ravastrelli Giovanna, ved. Bisignano, lire 714,66.
Cantone M.ª Rosa, ved. Adami, lire 1250.
Ravasio Giacomo, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Basile Rinaldo, appuntato id., lire 460.
Roych cav. Stefano, maggiore id., lire 3420.
Donadi Marianna, ved. Mazzario, lire 264.
Landini Michele, furiere maggiore, lire 904,80.
Rinaldi cav. Ulisse, guardarme, lire 1160.
Micheletto Pietro, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Casnico Ignazio, caporale maniscalco, lire 441,60.
Proietti Pietro, appuntato nei RR. carabinieri, lire 470,40.
Predonzan Antonio, tenente di vascello, lire 3328.
Lupidi Pirro, giudice del tribunale, lire 2931.
Scinia Michele, ispettore di P. S., lire 3240.
Gnaga Paolo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Capriolo Pietro, furiere maggiore, lire 966.
Bartolozzi Francesca Agnese, ved. Migliorini, lire 403.
Giardulli Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1936.
Balestrero Anna M.ª, ved. Dogliolo, indennità, lire 1750.
Gavotti Maria, ved. De Amenti, id., lire 2066.
Trussi Pietro, appuntato nei RR. carabinieri, lire 407,40.
Leone Domenico, guardia carceraria, indennità, lire 750.
Savelli Giuseppa, ved. Callegarini, lire 216.
Petrini Giacoma, ved. Bartolaso, lire 293,33.
Cavalli Giuseppina, ved. Billò, lire 755,33.
Rolfo Giovanni, furiere maggiore, lire 966.
Michelucci Gerardo, maresciallo d'alloggio, lire 1173,20.
Maiotti Luca, furiere maggiore, lire 600.
Ronchetti comm. Pietro, tenente generale, lire 8000.
Zavattaro Gio. Batta, guardia, indennità, lire 825.
Testa Giovanni, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Lusenti Fermo, id., lire 1198,40.
Maiorano Erasmo, capo guardia carceraria, lire 791.
Guizzi Antonio, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Cardini Maria, ved. Bandini, lire 571,20.
Annibali Lorenzo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1198,40.
Rilje detta Durco Maria, ved. Spagnoletto, lire 241,66.
Montovani Aristodemo, appuntato nei RR. carabinieri, lire 489,63.
Borgatello Giuseppe, brigadiere id., lire 560.
Balducci Teresa, ved. Rotunno, lire 241,66.
Mignani Petronilla, ved. Bernardi, lire 642,66.
Biadi Raimondo, impiegato provinciale, lire 1858.

A carico dello Stato, lire 313,42.

A carico della provincia di Grosseto, lire 1544,58.

Toxiri Pietro, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Ivaldi Teresa, ved. Rivoira, lire 202,66.
Ponte Maria, ved Farei, lire 480.

De Marino Vitantonio, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1148.
Veronese Gioacchino, appuntato, id., lire 480.
Grimaldi Cesare, furiere maggiore, lire 843,60.
Malpezzi Marco, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
Garuti Antonio, maresciallo id., lire 1173,20.
Cuomo Giuseppe, brigadiere id., lire 530.
Mercuri Felice, orfano di Girio, lire 1059.
Lessi Sabatino, appuntato carcerario, lire 675.
Monti Elena, ved. Pedroni, lire 533,33.
Franzoso Gaetano, caporale maniscalco, lire 460,80.
Guttiore Angela, ved. di Raffaele Anastasio, lire 285,33.
Canavera Maria, ved. Grosetto, lire 150.
Trainini Pietro, sotto capo guardia, lire 573,75.
Perazza Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1148.
Bevere Maria, ved. Marini, lire 722.
Mostaccio Bernardo, guardia, indennità, lire 687.
Spini Angelica, ved. Ilaris-Narini, lire 1251,66.
La Rina Francesca, ved. Barcellona Lo Vecchio, lire 1251,66.
Ghedini Cipriano, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Martini Francesco, id., lire 1148.
Graziotto Giuseppe, id., lire 1173,20.
De Giorgio M.ª Antonietta, figlia di Florindo, lire 1020.
Lauri Erminia, ved. Micco, lire 341.
Zanchi cav. Vittore, ispettore di P. S., lire 3770.
Malatesta Agrippina, figlia di Eugenia, lire 446,88.
Moriggi Gio. Batta, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Pariotti Pietro, maresciallo id., lire 820.
Maga Giacomo, id., lire 1198,40.
Notario Gio. Batta, caporale maniscalco, lire 441,60.
Cacherano di Bricherasio, ved. Saluzzo di Paesana, lire 441,30.
Valvasoni Dario, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
Lama Pasquale, appuntato, lire 480.
Muraglia Gio. M.ª, carabiniere R., lire 480.
Pey Antonio, appuntato nei RR. carabinieri, id., lire 480.
Cecchini Francesco, maresciallo d'alloggio id., lire 1148.
Bisogno Rosa, ved. Cappabianca, lire 266,66.
A carico dello Stato, lire 176,31.
A carico dell'Archivio notarile di Santa Maria Capua Vetere, lire 90,35.
Demarchi Gio. Batta, lavorante borghese, lire 400.
Perillo Giuseppe, caporale maggiore di fanteria, lire 360.
Giordano Antonietta, ved. Belgiato, lire 998,66.
Moneta Luigi, vice brigadiere nei RR. carabinieri, lire 470,40.
Scotti Matilde, ved. di Tobia Mariano, indennità, lire 2100.
Delli Gatti M.ª Giovanna, madre di Tratta Costantino, lire 202,50.
Montagna Innocente, soldato zappatore, lire 300.
Miceli Tommaso, padre di Giovanni, trombettiere, lire 202,50.
Sorrentino Caterina e Adelina, sorelle di Benedetto, soldato, lire 202,50.
Occhiuti Aquilina, presunta ved. di Cairo Nicola, lire 202,50.
Corsi Giuseppe, soldato, lire 300.
Sbroggiò Antonio, soldato, lire 540.
Ferrara Vincenzo, fuochista, lire 800.
Mantilleri Domenico, soldato, lire 300.
Freschi Roberto, custode di puntone, lire 940.
D'Ambrogio Catiello, giudice di tribunale, indennità, lire 4155.
Ciani Regina, ved. Volpato, lire 1320.
Albini Paolo, padre di Saverio, soldato, lire 202,50.
Della Rocca Nicolotta, presunta ved. di De Blasio Antonio, lire 202,50.
Carminati Giacomo, servente postale, lire 450.
Bizzarri Francesco, padre di Luigi, soldato, lire 202,50.
Con deliberazioni del 13 aprile 1898:
Del Vecchio comm. Giuseppe, presidente di Corte d'appello, lire 7053.
Raineri Gioconda, ved. Chiuzzi, indennità, lire 4172.
Buongiorno Stefano, guardia di città, lire 572.
Lettieri Anna M.ª, ved. del comm. Frate, lire 2400.
Signoris di Buronzo Eugenia, ved. del comm. Zappi, lire 2400.
Porta Eugenia, ved. Ferrari, lire 1130,33.
Mensitieri Ferdinando, consigliere di Corte d'appello, lire 6024.
Simonazzi Luisa, ved. Sansovini, lire 220.
A carico dello Stato, lire 181,73.
A carico del Comune di Modena, lire 38,27.
Savarese Margherita, ved. De Feo, 483,33.
Magnoni Carlo, portalettere, lire 1152.
Ciotola M.ª Carmela, ved. Zivelli, lire 492,66.
Gabaglio Erminia, ved. Grasselli, lire 1155,33.
Gigante Petronilla, ved. Dominici, lire 425.
Imperio Carmela, Giovannina, Michela, Elisabetta e Federico, orfani di Giovanni, lire 150.
Puddu-Bachisio Michele, appuntato, lire 625.
Agosti Alberto, sotto brigadiere di finanza, lire 465.
Colombo Giuseppe, guardia, lire 650.
Lavezzi Giuseppe, furiere maggiore, lire 600.
Palazzuoli M.ª Palmira, ved. Velani, lire 395,30.
Granata Virginia, ved. Landi, lire 930.
Romanelli Cesare, soldato, lire 300.
Cerato Anna M.ª, ved. Carlevario, lire 513,66.
Luraschi Carlo, furiere maggiore, lire 966.
Pini Emilio, tenente commissario, lire 712,50.
Marcendula Maria, ved. Pacifico, lire 183,33.
Olivieri cav. Luigi, conservatore delle ipoteche, lire 3271.
Faggioni Maria Clorinda, ved. Adami, lire 218.
Manconi Giuseppe, vice cancelliere di tribunale, lire 1760.
Vanzulli Giuseppe, ved. Lattuada, indennità, lire 1815.
Molini Antonia, ved. Durandi, lire 1972.
Del Monaco Caterina, ved. Rossi, lire 455.
Canini Sestilia, ved. Ridoni, lire 800.
Prono Nicolao, assistente nelle ferrovie, lire 979.
A carico dello Stato, lire 127,81.
A carico della Cassa pensioni delle ferrovie, lire 851,66.
Fontana Margherita, ved. Caccia, lire 796,33.
Fregonese Ferdinando, maresciallo delle guardie di città, lire 1200.
Riviello Luisa, ved. Camparo, indennità, lire 2016.
Profumo Francesco, capitano di corvetta, lire 3520.
Carniato Davide, appuntato nei RR. carabinieri, lire 480.
Bernardi Errichetta, ved. De Rubeis, lire 360.
Cugiani Camilla, ved. François, e François Iginia, orfana del suddetto, lire 461,17.
Siffredi Giacomo, furiere maggiore, lire 966.
Stucchi Giuseppe, cancelliere di pretura, lire 1535.
De Fillis Anania, ved. Olivieri, lire 1090,33.
Romano Filippo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 838.
Melis Girolamo, guardia di finanza, lire 355,33.
La Cova Anna M.ª, ved. La Manna, lire 285,33.
Verzi Giuseppe, usciere di pretura, indennità, lire 780.
Fontana Eugenia, ved. Borione, lire 398,33.
Conidi Maria, ved. Ferraro, lire 332,33.
Rocca Giuseppina, ved. Adriani, indennità, lire 825.
Anastasio Vincenzo, tenente contabile, lire 585.
Tessitore Nicola, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 575.
Voodall o Woodhall Giorgina, ved. Pallavicino, lire 1866,66.
Sandrone Luigia, ved. Brusco, lire 466,66.
Fergola Mariano, commissario marittimo, lire 2851.
Fergola Concetta, orfana di Mariano, lire 950,33.
Crovara Lorenzo, contabile, lire 2304.
A carico dello Stato, lire 514,74.
A carico della Cassa pensioni delle ferrovie della Rete Mediterranea, lire 1789,26.
Martini Rosa, ved. Bruno, lire 806,66.
Peratoner cav. Mariano, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 3840.

Ciotti Valentino e Nino, orfani di Marziano, lire 300.
Russo Giuseppe, ufficiale di scrittura, lire 2112.
Tommasoli Filippo, professore di scuola tecnica, indennità, lire 2464.
Canton Pietro, orfano di Gio. Batta, lire 293,33.
Frediani Zaffira, operaia nelle manifatture dei tabacchi, lire 285.
Brassetti Emilia, orfana di Girolamo, lire 914.
Mancini Vittorio, guardia carceraria, indennità, lire 833.
Gabotta Paolo, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1148.
Pagani Lucia, ved. Cantilena, lire 810.
Maiocchi Francesco, orfano del cav. Domenico, lire 1173,33.
Moiso Paolo, operaio borghese, lire 336.
Voglia Maria, ved. Pfatisch, lire 1117.
Vercellotti Angela, ved. Orengo, lire 960.
Palumbo cav. Ludovico, commissario capo nella R. Marina, lire 3185.
Bonassi Elena, ved. Corsini, indennità, lire 2760.
Primavesi Romilda, ved. Zerega, lire 750.
Antonioli Domenico ed Elisabetta, orfani di Antonio, lire 150.
Capucci Maria, ved. Beneducci, lire 1173,33.
Misuri Carolina, ved. Tralini, lire 1057,91.
Bianchi Bortolo, padre di Domenico, soldato, lire 202,50.
Scalco M.ª Paola, madre di Domenico Fazan, lire 202,50.
Possenti Caterina, madre di Clerici Vincenzo, lire 202,50.
Latterini Filomena, ved. Rufini, lire 280.
Presutto Erasmo, marinaro, lire 360.
Bai Giovanni, padre di Mansueto, soldato, lire 202,50.
Franco Clino, id. di Domenico, id., lire 202,50.
Lovallo Angela M.ª, madre di Nolè Marco, id., lire 202,50.
Deodato Luigi, soldato, lire 300.
Sangalli Angelo, padre di Giuseppe, id., lire 202,50.
Sommariva Andrea, id. di Giovanni, id., lire 202,50.
Fontana Giacomo, id. di Domenico, id., lire 202,50.
Romano Giuseppe, id. di Domenico, id., lire 202,50.
Sodaro Giulia ed Eugenia, figlie di Carlo, lire 340.
Marco Vittoria, ved. Catalano, lire 985,33.
Vergari Domenico, appuntato nel corpo agenti di custodia, lire 675.
De Soldani Teodolinda, ved. Sterza, lire 560,33.
Pascali Maria, ved. Bernardone, lire 527.
Castelli M.ª Anna, ved. Doneddu, lire 930.
Ercole Francesco, padre di Giovanni, soldato, lire 202,50.
De Giorgio Antonio, maresciallo di finanza, lire 1306,63.
Furbiccini o Furbicini Aurelio, guardia id., lire 200.
Tesorieri Pasquale, soldato, lire 300.
Iacometti Ermenegildo, padre di Bartolomeo, soldato, lire 202,50.
Rossi Filippo, id. di Vincenzo, id., lire 202,50.

Con deliberazioni del 20 aprile 1898:

Sceberras-Trigona Camilla, ved. Giacomini, lire 1066,66.
Guidi Maria o M.ª Anna, ved. Berardinelli, lire 375.
Canepari Pietro, segretario, indennità, lire 3555.
Campus comm. Antonio, consigliere di Cassazione, lire 7200.
Toselli cav. Ernesto, colonnello, lire 5200.
Rodolfi o Rodolfi Bernardo, delegato di P. S., lire 2000.
Cordon Orsola, ved. Angelini, lire 494.
Retti Foscolo, ispettore postale, lire 2832.
Salvadori cav. Luigi, maggiore contabile, lire 3520.
Favero Candida, ved. Caristo, lire 1189.
Cattaneo Carolina, ved. Ferandi, lire 800.
Finardi M.ª Anna, ved. Maironi, lire 1545,66.
Barbarito M.ª Anna, ved. Santoro, lire 876,66.
Ambrosoli Maria, ved. Albasini, lire 1120.
Spera Pietro, capo guardia negli agenti di custodia, lire 831.
Falciani Stanislao, ufficiale di scrittura, lire 1478.
Pocobelli Filippo, commissario militare, lire 2904.
Ballatore comm. Carlo, colonnello, lire 6160.
Oliva Adele, ved. Campanelli, lire 1420.
Cianti Antonia, ved. Iandolo, lire 216,66.
Nocera Michele, capo cannoniere, lire 1274.
Tardivo Carlo, furiere maggiore, lire 966.
Audisio Elisabetta, ved. Biga, indennità, lire 816.
Cesaretti Antonio, furiere maggiore, lire 654.
Pavarini cav. Giovanni, maggiore contabile, lire 3385.
Valentino Luisa, ved. Gugliotti, lire 640.
Malgrani Gio. Batta, cancelliere di tribunale, lire 2526.
De Carlo Pietro, guardia di città, lire 287,50.
Traverso Anna M.ª, ved. del prefetto comm. Ramognini, lire 2666,60.
Capogrosso Filomena, ved. di Durazzo Luigi, Durazzo Eugenio, Gaetano, Carmela, Anna M.ª, Adelina e Gio. Batta, orfani del suddetto, lire 373,33.
Tamburrini Anna, ved. Belletti, lire 208,33.
Battistelli Angelo, brigadiere di finanza, lire 510.
Ferrero M.ª Fiorenza, donna lavorante borghese, lire 228.
Micheli Angelo, lavorante borghese, lire 430.
Furia Giacomo, id., lire 368.
Astegiano Domenico, id., lire 228.
D'Acunzo Antonia, donna lavorante borghese, lire 315.
Aloè M.ª Concetta ed Angiolina, figlie di Francesco, lire 204.
Ciuffardi M.ª Geronima, ved. di Ciuffardi Giuseppe, lire 150
Passuello Marco, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 560.
Bonisoli Francesca, ved. Frollo, lire 155.
Bocciardo Teresa, ved. Canessa, lire 150.
Amerio Errico, furiere maggiore, lire 802,80.
Cretta Rosa, ved. Agnesotti, indennità, lire 1320
Tessera Francesca, ved. Bozzani, lire 677.
Paolino Palma, ved. De Frenna, lire 391,06.
Borrel Palmira, ved. di Musso Gioacchino, indennità, lire 4888.
Cobianchi Maria, ved. Fanchiotti, id., lire 3211.
Bruna Sebastiano, ufficiale di scrittura, lire 1759.
Razzano Luigi, guardia di finanza, lire 480,66.
Sanna Gavino, agente di custodia, indennità, lire 750.
Ghelli M.ª Zaira, ved. Balbi, lire 300.
Tavernino o Tavernina Raffaele, appuntato agente di custodia, lire 650.
Berna Emilia, ved. Becco, lire 310.
Albertario Erminia, ved. Torri, indennità, lire 2666
Agradi Francesco, furiere maggiore, lire 762.
Pes Giuseppe, capitano contabile, lire 2662.
Massaroni Paolo, brigadiere di finanza, lire 500.
Gaspari Luigi, guardia id., lire 336,66.
Palmerio Erasmo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 1200,75.
Chilovi Valeriano, maresciallo d'alloggio id., lire 1148.
Peco Mansueto, ragioniere geometra principale, lire 3166.
Flauto Barbara, ved. Tagliaferri, lire 583,33.

A carico dello Stato, lire 313,26.
A carico del Comune di Napoli, lire 273,07.

Tarchiani Errico, capitano, lire 3065.
Pagnani Antonio, furiere maggiore, lire 559.
Cesarotti Ernaldo, brigadiere nei RR. carabinieri, lire 450.
Rey cav. Serafino, maggiore contabile, lire 3529.
De Giorgio Arnaldo, tenente, lire 711,50.
Coni Pasquale, brigadiere di finanza, lire 460.
Blasio Francesca, ved. Donadei, lire 100.
Fuscaldo Felice, furiere maggiore, lire 966.
Monti Pietro, capitano, lire 2339.
Garbocchi Flora, ved. Faccioli, lire 1368.
Oliviero M.ª Luisa, ved. di Carmine Oliviero, lire 276,66.
Fornaciari Cecilia, ved. Magnani, lire 1118.
Baracco Alessandro, soldato, lire 300.
Milerd Elisabetta, ved. Ravasini, indennità, lire 2000.
Allibrante Amalia, ved. Silvestri, lire 1766,33.
Ferretti Angela, ved. di Ferretti Raffaele, lire 497,66.

A carico dello Stato, lire 443,84.
A carico del Comune di S. Maria Capua Vetere, lire 53,82.

Trucchi cav. Carlo, colonnello, lire 5600.
Pintossi Martino, lavorante borghese, lire 309,12.

Gnali Giacomo, operaio borghese, lire 275,50.
Ciabattoni Giovanni, capo guardia negli agenti di custodia, lire 840.
Mamiani Luigia, ved. Valazzi, lire 899,33.
Pezzoni Liberata, ved. Bruno, lire 155.
Mondani Angelo, sotto capo guardia carceraria, lire 722.
Amorini Adele, ved. Panfido, lire 352.
Locati Gerardo, appuntato carcerario, lire 675.
Berselli Ferdinando, guardia carceraria, indennità, lire 1500.
Dameri Nicolao, capo formata nelle ferrovie Mediterranee, lire 1296.

A carico dello Stato, lire 280,13.

A carico della Cassa pensioni delle ferrovie, lire 1015,87.

Grosso Angelo, guardia agenti di custodia, lire 650.
Antonini Guglielmina e Maria, figlie di Giuseppe. lire 340.
Dordoni Ferdinando, operaio borghese, lire 383.
Casaburi Pietro, capitano, lire 2500.
Giacalone Gaetano, id., lire 2170.
Miriggioli o Meriggioli M.ª Flavia, ved. Accorsi, lire 362,66.
Wutzel de Wutzelburg Rosina, ved. Rinaldi, lire 865,33.
Davolio-Marani Mario, tenente, lire 666,50.
Cavinato Giovanna, ved. Crespi, lire 620,66.
Alfonzi Loreta, ved. Caponi, lire 346,66.
Ricci Eleonora, ved. Latoni, lire 1866,66.
Alberghini M.ª Silvia, ved. Manini, indennità, lire 4855.
Alasia Pietro, messaggere postale, lire 1044.
Bocchino Rosa, ved. Bonaglia, lire 480.
Cofariello Rosa, ved. Gaudino, lire 144,77.
Avogadri Antonio, sottotenente, lire 675
Fasulo Fortunata, ved. Fiano, lire 1[illegible]0.
Carini Luigi, padre di Alfonso, soldato, lire 202,50.
Quirazza comm. Federico, tenente generale, lire 8[illegible]00.
Rossi Emma, ved. Troya, lire 2080.
Tavanti Francesco, padre di Pietro, soldato, lire 202,50.
Papalini Giuseppe, bersagliere, lire 300.
Ricciardi Sante, padre di Giuseppe, zappatore, lire 202,50.
Trotta Agostino, id. di Bartolomeo, soldato, lire 202,50.
Rasetti Giuditta, madre vedova di Antonio Frattini, lire 202,50.
Mastarelli Antonio, padre di Stefano, soldato, lire 202,50.
Galletta Filippo, id. di Antonio, id., lire 202,50.
Procarione Gio. Batta, id. di Gio. Batta, id., lire 202,50.
Serafino Salvatore, id. di Gaetano, id., lire 202,50.
Derosi Marta, madre di Tonà Raffaele, id., lire 202,50.
Fedi Errico, soldato trombettiere, lire 360.
Giacomin Antonia, detta Nastegr, madre di Pietro Angelo Bellotto, trombettiere, lire 202,50.
Cossu Salvatore, padre di Salvatore, soldato, lire 202,50.
Fani Raffaello, padre di Fortunato, lire 202,50.
Fazio Giuseppe, id. di Domenico, id., lire 202,50.
D'Ambra Pietro Paolo, operaio, lire 533,33.
Brenci-Giatti Antonio, capitano, lire 1330,50.
Del Prete Celestino, padre di Giovanni, zappatore, lire 202,50.
Venneri o Veneri Marietta, ved. Tallarico, lire 202,50.
Satriano Giovanni, capitano, lire 947.
Roggero Giovanni, professore di scuola tecnica, indennità, lire 2688.
Cervelli Ascenzo, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1148.
Bidoia Pietro, padre di Antonio, soldato, lire 202,50.
Ruta Pietro, id. d'Ignazio, id., lire 202,50.
Demichela Carlo, id. di Giuseppe, id., lire 202,50.

Con deliberazioni del 27 aprile 1898:

Savarese Edoardo, maestro nei Collegi militari, indennità, lire 2000.
Peruzzi Angelo, cancelliere di pretura, lire 1021.
Frigieri Antonio, direttore di scuola tecnica, lire 3063.
Ridolfi Francesco, cancelliere di pretura, lire 1920.
Pulvirenti Carmela, ved. Adornato, lire 309,66.
Delzio-Odorosia Teresa, ved. Cioffi, lire 659,33.
Vasta Virginia, orfana di Agostino, lire 166,66.
Folinea Raffaele, professore, indennità, lire 1375.
Altobelli Carmela, ved. Firrau o Ferrau, lire 586,66.
Gallo-Marchiando Carlo, maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri, lire 1209,75.
Alfieri Achille, tenente di fanteria, lire 666,50.
Marchese cav. Pietro, commissario di marina, lire 2752.
Passeri Alessandro, operaio borghese, lire 672.
Tisacchi Egidio e Maria, orfani di Gio. Batta, lire 583,66.
Buondonno Concetta, ved. Grimaldi, lire 1514,66.
De Simone Cosmo, guardia di finanza, lire 637,33.

A carico dello Stato, lire 399,76.

A carico del Comune di Napoli, lire 237,57.

Sameria Gio. Batta, appuntato negli agenti di custodia, lire 675.
Faggioni Marcellino, appuntato nei RR. carabinieri, lire 470,40.
Cola Faustino, padre di Ignazio, soldato, lire 202,50.
Serafini Eugenia, ved. Spera, lire 277.
Silvestri Maria, ved. Aniello, lire 211,83.
Scagliarini Ferdinando, operaio borghese, lire 336.
Varazzi Caterina, ved. Zampi, lire 746,67.
Galli Luigia, ved. Bignami, lire 395.
Valente M.ª Anna, orfana di Luigi, lire 350.
Frattini Ludovico, operaio di marina, lire 690.
Capobianco Giovanni, furiere maggiore, lire 703.
Soggetti Carlo, id., lire 782.40.
Petrucciani Felicia, ved. Faà, lire 711,33.
Saula Letizia, ved. Sassoli, lire 1140.
Alfiero Maria, ved. Auciello, lire 165.
Viani M.ª Annunziata, ved. Martinelli, lire 400.
Barosso Gio. Batta, assistente nelle ferrovie del Mediterraneo, lire 979.

A carico dello Stato, lire 111,50.

A carico della Cassa pensioni delle ferrovie, lire 867,50.

Fiamma Francesca M.ª, vedova Santina, lire 623,33.
Auteri-Barretta Maddalena, ved. Sciuto Patti, lire 549.
Abrate Pietro, furiere maggiore, lire 700,80.
Pani Antonio, impiegato daziario, lire 3792,50.

A carico dello Stato, lire 86,40.

A carico del Comune di Milano, lire 3706,10.

Franchi M.ª Anna, ved. di Della Fanteria Olinto, indennità, lire 4011.
Dalla Rosa cav. Enrico, consigliere di Corte d'appello, lire 4109.
Perrotta M.ª Assunta, ved. Fanchiotti, lire 756,33.
Federici Giuseppe, vice cancelliere di pretura, lire 975.
Mangani M.ª Errico, maestro di ginnastica, indennità, lire 3759.
Toso Clemente, cancelliere di pretura, lire 2112.
Caso Matteo, maresciallo nei RR. carabinieri, lire 802.
Iengo Filomena, ved. De Santis o Di Santo, lire 233,33.
Capotondo Eugenio, ufficiale di scrittura, lire 1164.
Pessani Costanza, Lucia, Giuseppe, Rosa e Maria, orfani di Giulio, lire 1060,33.
Corbani Giuseppe, assistente locale, lire 1152.
Toncini cav. Sante, commissario di marina, lire 2823.
Corbellini cav. Teodoro, procuratore del Re, lire 5480.
Sele o Selle sac. Giuseppe, direttore di scuola tecnica, lire 2974.
Berrettoni Assunta, ved. Clementi, o Clementi Arcangelo, orfano del suddetto, lire 105,32.
Stabellini Alfredo, capo cannoniere, lire 747,50.
Gazzetta Angelo, operaio borghese, lire 398,50.
Carli Pietro, ispettore daziario, lire 3600.

A carico dello Stato, lire 643,72.

A carico del Comune di Bologna, lire 2956,28.

Vanazzi cav. Antonio, capitano medico, lire 3010.
Cavallaro Alessandro, servente postale, indennità, lire 1422,75.
Caruso Filomena, ved. Mongillo, lire 136,33.
Dogliani Pietro, soldato, lire 405.
Acquarone Luigia, ved. Forobello, lire 525.

Garaventa Caterina, vol. Arbico, indennità, lire 2090.
Panzano Angela, ved. Artini, lire 416,26.
Bernava M.ª Filomena, ved. Mazza, lire 297,33.
Mascarini Cesarina, ved. Tarabini Castellani, indennità, lire 1650.
Vittorini Clementina o Carmela, figlie di Ferdinando, lire 153.
Marchi M.ª Anna, ved. di Omodeo Salè Pietro, lire 824,50.
Rossi Errichetta, ved. Sericani, lire 352.
Rizzi M.ª Giulia, ved. Polon, indennità, lire 2621.
Valenti Simone, furiere maggiore, lire 762.
Magnani Italia, ved. Barabbani, lire 607,66.
Vacchi Silvestro, tenente nei RR. carabinieri, lire 1818.
Zamboni Adelina, ved. Delfini, lire 483,33.
Caccisvillani sac. Francesco, direttore spirituale di Convitto nazionale, lire 1317.
Urbano Rosalia, ved. Fodale, lire 268,66.
Urbano Rosalia, id., lire 405.
Nicolosi Francesco, consigliere di Corte d'appello, lire 2255.
Falcetti Luigi, furiere maggiore, lire 741,60.
Monaco Mariano, orfano di Salvatore, indennità, lire 2264.
Molendi Orazio, operaio borghese, lire 600.
Mannucci M.ª Isabella, ved. Zanoni, lire 265,66.
Amatis cav. Gaetano, tenente colonnello contabile, lire 4160.
Domene Ottato Petronio, appuntato nei RR. carabinieri, lire 460,80.
Lombardi Enrico, furiere maggiore, lire 630.
Marini M.ª Teresa, ved. Cavallero, lire 396,33.
Torelli Carlo, professore nei Collegi militari, lire 2200.
Dantis Michele, operaio borghese, lire 288.
Danza Anna, ved. Catacchio, lire 120.
Roccamaiello Colomba, ved. Di Somma, lire 136,33
Pinti Luigi, pretore, lire 1800.
Oddone Giacinta, ved. Marquet, lire 1056.
Conte Giuseppina, ved. del comm. Schioppo, lire 2400.
Poli Aida o Amedeo, orfani di Giuseppe, lire 210,66.
Nardi Angela, ved. Gratin, lire 233,60.
Manganaro Caterina, ved. Acton, lire 1445.
Grazioli Cecilia, ved. Filippin, lire 172,66.
Sigismondi o Sigismonti Pietro Sante, padre di Augusto, soldato, lire 202,50.
Ferrario Gaetano id. di Cesare, zappatore, lire 202,50.
Costarella Maria, madre di Stillitano Carmelo, soldato, lire 202,50.
Federico Loreta, madre di Angelo Guarino, id., lire 202,50.
D'Alberto Anna, id. di Guadagnini Giuseppe, id., lire 202,50.
Garavaglia comm. Luigi, tenente generale, lire 8000.
Mazzone Paolo, padre di Raffaele, sergente, lire 232,50.
Laghi Edoardo, soldato, lire 300.
Belgiorno Alfonso, allievo cannoniere, lire 640.
Bosetti Giacomo, padre di Luigi, soldato, lire 202,50.
Puri Augusto, direttore e professore di scuola tecnica, lire 1769,25.
Rosso Bortolo Luigi, operaio, lire 455.
Bonadia Emilio, tenente, lire 799,59.
Silvestri Luigi, sotto brigadiere di città, lire 300.
Renzi M.ª Letizia, ved. del cav. Danese, lire 920.
De Luca Flaviano, ricevitore del registro, lire 3109.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Con decreto del 23 settembre 1898, essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Valenza, in provincia di Alessandria, venne esteso al detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

4 ottobre 1898.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % *lordo*	99.75 3/8	97.75 3/8
	4 1/2 % *netto*	107.34 7/8	106.22 3/8
	4 % *netto*	99.59	97.59
	3 % *lordo*	62.41 5/8	61.21 5/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il corrispondente dello *Standard*, a Parigi, dice di aver delle ragioni di credere che il governo inglese abbia deciso di sospendere ogni pratica a proposito della presenza della missione Marchand a Fashoda per lasciare al governo francese il tempo di comunicare con questo ufficiale per la via del Cairo e della valle del Nilo.

Lo stesso corrispondente crede egualmente di sapere che un funzionario francese sia partito per Fashoda per conferire col capitano Marchand. Il suo rapporto verrà inviato a Parigi.

Lo *Standard*, commentando queste notizie, dice:

« Noi non abbiamo alcun desiderio di esporre i ministri repubblicani a nessuna specie d'umiliazione, vista la situazione interna della Francia.

« Noi possiamo usare alla Repubblica dei riguardi che i francesi non sono stati sempre disposti ad usare a noi; ma resta inteso che il governo inglese, mostrandosi deferente, deve essere fermamente deciso a sostenere che l'incidente di Fashoda non può dar luogo a nessuna discussione ».

Il *Times*, pure ammettendo che non v'è ragione di spinger troppo il governo francese colla spada alle reni a proposito di Fashoda, dichiara che il richiamo del comandante Marchand è il preliminare necessario di ogni discussione e che non è probabile che il governo francese prenda sul serio i commenti pubblicati dalla stampa francese per giustificare gli atti del comandante Marchand.

« Finora è nella valle del Nilo, conchiude il *Times*, che la politica inglese ebbe dei successi; bisogna proseguire questi successi e a questo proposito facciamo assegnamento su lord Salisbury. »

Il *Morning Post* da canto suo scrive:

« Noi abbiamo sempre pensato che la Francia non aveva nessun diritto da far valere a Fashoda. Noi avevamo creduto che la valle del Nilo dovesse ritornare all'Egitto od alla Porta; noi eravamo evidentemente in errore. Ci si annunzia oggi che, a proposito di Fashoda, dei negoziati saranno intavolati a Parigi. Attendiamo con prudenza la rivelazione della verità su questo incidente, persuasi, come siamo, che tutti i malintesi saranno evitati. »

* * *

Sul carattere e sull'importanza del viaggio dell'Imperatore Guglielmo in Oriente, si scrive da Costantinopoli all'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino:

« Al viaggio in Palestina dell'Imperatore Guglielmo e specialmente alla di lui visita al Sultano, si dà a Costantinopoli una grande importanza. I buoni *rapporti* che i due Stati mantengono tra loro, grazie all'amicizia della Germania verso

la Turchia, vennero rafforzati in seguito allo scambio personale di vedute tra i due Sovrani. L'atteggiamento politico della Germania verso la Turchia merita pienamente la fiducia del Governo del Sultano e si può affermare che questa fiducia esiste anche realmente.

« La Turchia si trova nella felice posizione che, colla sua amicizia verso la Germania, non nuoce ai proprii interessi colle altre Potenze. Essa deve contare in prima linea sul suo potente vicino — la Russia — e sa che anche la Germania vuol mantenere i migliori rapporti con quella Potenza.

« Il Governo turco ed il Sultano personalmente possono quindi essere convinti che la cordiale accoglienza dell'Imperatore Guglielmo a Costantinopoli non urterà menomamente il Governo di Pietroburgo, ma anzi sarà veduta con soddisfazione.

« È sperabile che la Francia, la quale certamente giudicherà con altri criteri il viaggio in Oriente dei Sovrani tedeschi, non sosterrà la pretesa che la Francia debba esercitare il protettorato sui cattolici tedeschi in Oriente e che la gita dell'Imperatore in Palestina significhi un'intromissione nella sua sfera di interessi.

« Naturalmente i cattolici tedeschi in Oriente, come pure le loro scuole ed i loro istituti di beneficenza, stanno sotto il protettorato tedesco, sicchè col viaggio dell'Imperatore nulla di nuovo si crea da questo lato.

« Così pure, come nel campo politico non si tratta colla visita imperiale a Costantinopoli che di consolidare relazioni già esistenti e confermare il contegno seguito sinora dalla Germania, non è da attendersi che, nel campo economico, si stia per iniziare una nuova êra.

« Ciò non è assolutamente necessario; l'industria tedesca ha già conquistato il terreno colla propria potenzialità.

« Una specie di monopolio sul campo economico in Turchia non sarebbe conforme agli interessi della Germania, come non lo sarebbe neppure a quelli della Turchia. Il timore che il viaggio dell'Imperatore possa avere simili conseguenze è assolutamente infondato. Sarebbe un grave errore, da parte della Turchia, se si contasse per l'avvenire soltanto sulla Germania, e si trascurassero le altre Potenze. Ciò vale tanto pel campo economico, come per quello politico. »

* * *

I giornali di Madrid dicono che il Governo persiste a domandare che Cuba si addossi tutti i suoi debiti. La Spagna consentirebbe soltanto a mantenere la sua promessa di garanzia fino a che Cuba potrà far fronte ai suoi aggravi.

Si dice a Madrid che gli Stati Uniti discuteranno colla Spagna su quattro situazioni possibili per Cuba, cioè: 1 l'indipendenza assoluta; 2° l'indipendenza sotto il protettorato americano; 3° l'indipendenza sotto il protettorato spagnuolo; 4° l'annessione immediata agli Stati Uniti. Quest'ultima soluzione sembra essere preferita dai partiti spagnuoli a Cuba.

Attesa la situazione delle Filippine, la Spagna preferirebbe di sistemare la sorte dell'Arcipelago prima di quella delle Antille.

* * *

Un dispaccio ufficiale conferma la vittoria degli spagnuoli sugli insorti che, venuti dall'isola Luzon, sono sbarcati alle isole Visayes. Gl'insorti ebbero un centinaio di morti e circa 80 prigionieri. Gl'insorti, demoralizzati, sono inseguiti attivamente dagli spagnuoli. Gli abitanti delle Visayes danno prove di lealtà alla Spagna.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli, reduci da una escursione all'isola di Montecristo, sono giunti ieri a Spezia a bordo del loro *yacht Elena*.

Da Spezia proseguiranno oggi per Monza.

Camera di Commercio ed Arti di Roma. — Il R. Commissario ci trasmette il seguente comunicato:

« Nel listino originale delle merci, dal 25 settembre al 1° ottobre corrente, il prezzo degli abbacchi *a tutta stagione*, fu quotato, *in base a contrattazioni*, a lire 64 a quintale.

Per un errore materiale furono invece segnalati nei listini a stampa i prezzi *nominali*, minimo e massimo, di L. 57 a L. 58 per gli abbacchi di prima stagione; errore che sarà rettificato con apposita avvertenza sul Listino di sabato prossimo ».

Cambi doganali. — Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è stato fissato per oggi, 5 ottobre, a lire 108,05.

Temporali ed inondazioni. — Si ha da Cuneo in data di ieri:

Diminuita la veemenza della pioggia, cominciò ad abbassarsi il livello delle acque, scongiurando maggiori danni. Tuttavia sono sempre gravi le notizie che giungono dai circondari di Cuneo o di Saluzzo.

La situazione é minacciosa a Tetti ed a Pertusio Valle Po, ove furono inviati aiuti.

Il torrente Kant, presso Demonte, straripò con violenza producendo gravi danni. Vi accorse una compagnia del genio.

Nella valle della Varaita, nella regione di Pireone delle Rocche, la strada provinciale è stata asportata.

I danni sono rilevanti a Racconigi, dove la piena asportò gli argini recentemente costruiti contro la Macra, rovinando la strada provinciale.

La borgata di San Bartolomeo, minacciata di asportazione dalle acque del Pesio, si è potuta salvare, abbattendo il ponte e dando sfogo alla corrente.

Sono segnalati molti altri danni minori.

Da Casale Monferrato si telegrafa poi che il Po ingrossa rapidamente. Sabato segnava venti centimetri; iersera ha segnato quattro metri sopra la guardia.

Siccome il tempo si rischiarava, così si spera in una decrescenza che tolga ogni timore.

Marina mercantile. — I piroscafi *Città di Milano* e *Nord America*, della Veloce, partirono ieri da Las Palmas per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERNA, 4. — Il Consiglio federale prenderà una decisione relativamente alla partecipazione della Svizzera alla Conferenza internazionale per i provvedimenti contro gli anarchici, dopo che avrà ricevuto le relazioni dei Dipartimenti degli affari esteri e della giustizia e polizia.

Il Consiglio federale ha decretato l'espulsione di altri sei anarchici. Saranno così cinquanta gli anarchici espulsi dalla Svizzera.

PARIGI, 4. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, tenuto all'Eliseo, Forichon, consigliere della Corte di Cassazione, è stato nominato presidente della Corte d'appello.

Il generale Bailloud è stato nominato segretario generale della Presidenza della Repubblica.

MADRID, 4. — Il Governo, stante i reclami dell'industria e del commercio, ha deciso di abolire l'imposta sulle esportazioni.

LONDRA, 4. — Non si conferma la notizia del *Daily Chronicle* che anche là signora del Rappresentante italiano sia stata insultata dalla plebe a Pechino venerdì scorso. Furono insultati e minacciati soltanto membri delle famiglie delle Legazioni degli Stati-Uniti e d'Inghilterra.

VIENNA, 4. — La *Politische Correspondenz* ha da Pietroburgo che, prima di partire da Livadia, lo Czar diede ordine al gerente del Ministero degli affari esteri, Lannsdorf, di autorizzare

l'Ambasciatore russo a Costantinopoli a firmare l'*ultimatum* delle quattro Potenze alla Porta sulla questione di Creta. L'*ultimatum* sarà probabilmente rimesso subito a Tewfick Pascià.

VIENNA, 4 — *Camera dei Deputati.* — Continua, senza incidenti, la discussione dei progetti pel Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria.

VIENNA, 4. — L'Imperatore ha diretto, ieri, una lettera autografa al Consigliere intimo, Baernreither, colla quale lo esonera dalle funzioni di Ministro del commercio.

VIENNA, 4. — La *Politische Correspondenz* constata da fonte ufficiale che, dalla inchiesta ordinata dal Governo, le notizie riguardanti gli eccessi commessi contro operai italiani a Braunau, Schaerfing, Grein e Dumbach, risultano esagerate.

I disordini di Schaerfling e Grein si riducono a risse ordinarie. A Braunau l'avvertimento del Prefetto bastò a prevenire ogni agitazione. D'altronde tutte le Autorità del Distretto ricevettero ordini energici pel caso che i disordini si ripetessero.

La stessa *Politische Correspondenz* dice inoltre che il Presidente del Consiglio ungherese, barone di Banffy, ha diretto al Ministero degli affari esteri comune una Nota colla quale constata che i disordini commessi a Zlatra (Comitato di Gran Varadino) contro gli operai italiani non ebbero alcun carattere politico, ma furono soltanto risse fra operai.

Le Autorità del Comitato ricevettero immediatamente ordine di prendere misure energiche per impedire il rinnovarsi dei disordini.

PARIGI, 4. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, ha ricevuto successivamente, nel pomeriggio, i membri delle Commissioni spagnuola e l americana per la pace.

I Presidenti delle due Commissioni ringraziarono il Presidente della Repubblica per la cordiale accoglienza ricevuta.

Il Presidente della Commissione americana rimise inoltre a Félix Faure un dispaccio, col quale il Presidente degli Stati-Uniti, Mac Kinley, gli presenta i suoi saluti personali più amichevoli.

Il Presidente della Repubblica rispose facendo voti sinceri pel successo dei lavori dei Commissari, e, finito il ricevimento, spedì al Presidente degli Stati Uniti un telegramma, ringraziandolo dei suoi sentimenti amichevoli ed esprimendo voti sinceri per la felice riuscita dell'opera pacifica della Commissione.

PECHINO, 5. — La Legazione tedesca fece venire un distaccamento di marinai.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 4 ottobre 1898

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	761.9.
Umidità relativa a mezzodì.	63.
Vento a mezzodì	NE debole.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 25°. 2. Minimo 16°. 0.
Pioggia in 24 ore	mm. 4.6.

Li 4 ottobre 1898:

In Europa pressione elevata sul Mare del Nord 772; bassa sulla Russia settentrionale a 749 Arcangelo.

In Italia nelle 24 ore: barometro aumentato fino a 4 mm.; temperatura poco variata; temporali e pioggie specialmente al Nord e Centro.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto; qualche pioggia.

Barometro: 764 Sardegna, Sicilia; 766 Genova, Civitavecchia, Napoli, Lecce; 767 Torino, Firenze, Roma, Pesaro, Venezia; 768 Milano, Parma, Aquila.

Probabilità: venti deboli a freschi del 1° quadrante; cielo vario, ancora qualche pioggia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 4 ottobre 1898.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima (Nelle 24 ore precedenti)	Temperatura Minima (Nelle 24 ore precedenti)
Porto Maurizio	—	—	—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	20 3	17 0
Massa Carrara	1/4 coperto	calmo	24 9	15 1
Cuneo	coperto	—	22 2	10 9
Torino	piovoso	—	14 2	13 0
Alessandria	—	—	—	—
Novara	coperto	—	16 8	13 5
Domodossola	piovoso	—	14 0	12 0
Pavia	piovoso	—	17 9	13 8
Milano	coperto	—	17 9	14 8
Sondrio	1/4 coperto	—	20 0	14 7
Bergamo	coperto	—	19 0	13 7
Brescia	piovoso	—	22 0	15 5
Cremona	piovoso	—	20 4	15 7
Mantova	3/4 coperto	—	18 6	15 6
Verona	1/4 coperto	—	22 0	16 2
Belluno	1/2 coperto	—	21 2	13 0
Udine	1/2 coperto	—	21 8	15 2
Treviso	1/2 coperto	—	22 3	18 0
Venezia	sereno	calmo	20 6	16 2
Padova	1/2 coperto	—	21 0	15 7
Rovigo	1/2 coperto	—	21 0	13 7
Piacenza	piovoso	—	19 2	15 2
Parma	coperto	—	20 0	15 5
Reggio Emilia	coperto	—	20 0	15 5
Modena	coperto	—	20 3	15 0
Ferrara	3/4 coperto	—	21 2	13 7
Bologna	coperto	—	19 2	14 8
Ravenna	3/4 coperto	—	21 6	14 2
Forlì	nebbioso	—	19 1	15 0
Pesaro	coperto	calmo	22 2	16 3
Ancona	coperto	calmo	21 5	18 2
Urbino	nebbioso	—	20 0	13 2
Macerata	3/4 coperto	—	20 3	15 6
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	22 0	14 8
Perugia	coperto	—	20 8	14 4
Camerino	3/4 coperto	—	18 6	12 1
Lucca	3/4 coperto	—	23 2	15 7
Pisa	1/2 coperto	—	23 8	13 4
Livorno	3/4 coperto	calmo	22 0	16 5
Firenze	1/4 coperto	—	23 3	15 4
Arezzo	coperto	—	22 9	15 3
Siena	3/4 coperto	—	20 2	14 1
Grosseto	1/4 coperto	—	23 1	14 2
Roma	piovoso	—	25 0	16 0
Teramo	1/2 coperto	—	22 1	14 8
Chieti	coperto	—	20 6	11 0
Aquila	coperto	—	19 8	10 7
Agnone	3/4 coperto	—	20 3	13 6
Foggia	nebbioso	—	23 3	16 8
Bari	coperto	calmo	23 6	17 0
Lecce	3/4 coperto	—	25 0	18 0
Caserta	1/4 coperto	—	23 5	19 0
Napoli	1/4 coperto	calmo	22 8	19 4
Benevento	1/2 coperto	—	23 5	14 2
Avellino	sereno	—	22 1	11 0
Caggiano	1/4 coperto	—	21 9	16 0
Potenza	coperto	—	21 5	13 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	1/2 coperto	—	22 4	13 0
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	26 8	20 2
Trapani	3/4 coperto	calmo	28 4	24 0
Palermo	nebbioso	calmo	30 1	16 6
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	26 0	16 0
Caltanissetta	1/4 coperto	—	25 0	13 2
Messina	1/4 coperto	calmo	26 8	20 5
Catania	1/2 coperto	legg. mosso	24 7	20 2
Siracusa	3/4 coperto	mosso	24 0	22 2
Cagliari	coperto	calmo	26 0	16 0
Sassari	coperto	—	22 6	16 1

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele